

Per l'approvazione e conferma del presente verbale, si sottoscrivono:

IL PRESIDENTE
F.to MORO LUIGINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to NOBILE LINO

Copia della presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to NOBILE LINO

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000, la regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to MARTIN FRANCESCO

Non necessita il parere di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to PASQUON STEFANIA

Si attesta la conformità della presente deliberazione alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to NOBILE LINO

La presente copia in carta libera, ad uso amministrativo, è conforma all'originale agli atti del Comune.

Li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Buscato Rita



COPIA

COMUNE DI S. STINO DI LIVENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 24 del 17-02-2011

Ore 16:00

OGGETTO:

OSSERVAZIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL PROGETTO "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA - TRIESTE: TRATTA AEROPORTO MARCO POLO - PORTOGRUARO" .

Alla data indicata a fianco dell'oggetto, nella residenza municipale, per determinazione del suo Presidente, si riunisce la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

MORO LUIGINO	SINDACO	Presente
ZANUTEL RITA	VICESINDACO	Presente
CALASSO SIMONETTA	ASSESSORE	Assente
CAPPELLETTO MATTEO	ASSESSORE	Presente
CROSARIOL PATRIZIO	ASSESSORE	Presente
LAZZER GIANFRANCO	ASSESSORE	Presente
OSTAN GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente
PELLIZZON STEFANO	ASSESSORE	Presente

Partecipa all'adunanza il Sig. NOBILE LINO Segretario Generale del Comune. Constatata la validità dell'adunanza, il Sig. MORO LUIGINO nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che:

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to NOBILE LINO

OGGETTO: OSSERVAZIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL PROGETTO "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA - TRIESTE: TRATTA AEROPORTO MARCO POLO - PORTOGRUARO".

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- In data 22 dicembre 2010 il Comune di S. Stino di Livenza ha ricevuto da Italferr S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato, il progetto preliminare della nuova linea AV/AC Venezia — Trieste;
- In data 22 dicembre 2010 Italferr S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato, ha provveduto a pubblicare sui quotidiani “Il Gazzettino” e “La Repubblica” l'avviso al pubblico di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto preliminare “Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste: tratta Aeroporto Marco Polo – Portogruaro”;
- Il Comune di S. Stino di Livenza ha acquisito in data 13 gennaio 2011 al n. 387 di Prot, lo studio di impatto ambientale trasmesso dalla Regione del Veneto con nota del 07.01.2011;
- Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” all’art 24 prevede che entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio di impatto ambientale, e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

Considerato che:

- La Regione del Veneto con le DGR n.1816 del 13.06.2006 e n.1083 del 17.04.2007 ha fornito le indicazioni sul tracciato AV/AC, senza aprire alcuna procedura di concertazione preventiva sul progetto con i comuni interessati;
- Il progetto AV/AC Venezia-Trieste è stato trasmesso ai comuni il 22 dicembre 2010 ed inviato all’Unione Europea entro il 31 dicembre 2010, in totale spregio alle disposizioni comunitarie che, sulla base del principio di sussidiarietà, individuano nella partecipazione degli enti locali e delle popolazioni lo strumento principe per la condivisione dei progetti;
- Il progetto è carente della relazione paesaggistica di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005 “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42” che prevede che ogni intervento eseguito sulle aree di interesse paesaggistico, tutelate dalla legge, a termini dell'articolo 142, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, debba ottenere la preventiva autorizzazione paesaggistica.
- Il progetto presentato al Comune di S. Stino di Livenza è carente di alcune delle elaborazioni previste dall’allegato XXI del D.Lgs. 163/2006 in particolare in ordine al quadro economico e al calcolo estimativo della spesa;
- Il progetto è carente della Valutazione dell’Incidenza Ambientale previsto dalla DGR 3173 del 10 ottobre 2006 e dal DPR 357 dell'8 settembre 1997 e successive modifiche, in particolare DPR 120 del 12 marzo 2003;
- Come rilevato dalla Regione del Veneto con nota del 4 febbraio 211 prot. 56528, il soggetto proponente, non ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 10/1999;
- Il Comune di S. Stino di Livenza, sul tema, ha organizzato due incontri con la cittadinanza, raccogliendo un dissenso generalizzato rispetto al tracciato proposto, secondo le considerazioni espresse nel documento allegato;
- Con voti unanimi

DELIBERA

- 1) Di esprimere le proprie valutazioni e osservazioni sul progetto di Italferr S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato, sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla “Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste: tratta Aeroporto Marco Polo – Portogruaro” tramite l’allegato documento, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.
- 2) Di esprimere il proprio parere negativo sul progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale, in quanto carente nelle elaborazioni previste dalla legge, per gli impatti negativi che comporta per il territorio comunale di S. Stino di Livenza, per l’eccessivo coinvolgimento di aree vincolate, per l’impatto devastante della cantierizzazione sulle infrastrutture del territorio, per la carenza di una seria valutazione, anche economica, delle alternative e, infine, per il mancato rispetto delle indicazioni regionali.
- 3) Di considerare, per le motivazioni espresse nel documento allegato, non valutabili le ipotesi alternative al tracciato proposto, ritenendo comunque necessario e prioritario, lo sviluppo di uno studio approfondito che preveda l’utilizzo della rete ferroviaria esistente previo il suo ammodernamento e potenziamento.
- 4) Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale del Paesaggio, le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte Contemporanea, alla Regione Veneto - Direzione Tutela Ambiente – Unità Complessa VIA.
- 5) Di sottoporre la presente deliberazione alla valutazione del Consiglio Comunale al fine di integrare, ove necessario, le argomentazioni espresse e apportare le eventuali integrazioni alle osservazioni.

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL PROGETTO “NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE: TRATTA AEROPORTO MARCO POLO - PORTOGRUARO”

Premesse.

In data 22 dicembre 2010 il Comune di S. Stino di Livenza ha ricevuto da Italferr S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato, il progetto preliminare della nuova linea AV/AC Venezia — Trieste.

In data 22 dicembre 2010 Italferr S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato, ha provveduto a pubblicare sui quotidiani “Il Gazzettino” e “La Repubblica” l'avviso al pubblico di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto preliminare “Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste: tratta Aeroporto Marco Polo – Portogruaro”.

Il Comune di S. Stino di Livenza ha acquisito in data 13 gennaio 2011 al n. 387 di Prot, lo studio di impatto ambientale trasmesso dalla Regione del Veneto con nota del 07.01.2011.

Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” all’art 24 prevede che, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio di impatto ambientale, e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il Responsabile del procedimento della Amministrazione Provinciale di Venezia, in data 18 gennaio 2011, prot. 3386, ha inviato al soggetto proponente una nota di “segnalazione per carenza documentale” e indicato come fondamentale “un tempestivo formale deposito dello SIA ed una conseguente nuova pubblicazione, secondo le modalità stabilite dalla L.R. 10/99”.

La Regione del Veneto, con lettera del 4 febbraio 2011, prot. 56528, inviata al soggetto proponente, ha rilevato la mancata attuazione delle procedure di presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, secondo quanto disposto dall’art. 15 della legge regionale 10/1999, rilevando che *“Per tali argomenti risulta del tutto evidente che il termine dei 60 gg. per la formalizzazione delle osservazioni non può considerarsi il 19/02/2011, ma decorrerà dalla data di presentazione al pubblico come disposto dall’art. 15 della citata L.R. n. 10/99. Peraltro, per i motivi più sopra espressi, la scrivente Amministrazione prevede di essere in grado di esprimere il proprio parere VIA non prima della 2° metà del corrente anno, e ribadisce che in quella sede che prenderà in esame tutte le osservazioni pervenute entro il termine di 60 giorni dalla presentazione al pubblico ex art. 15 L.R. n. 10/99.”*

Valutazioni.

La Regione del Veneto con le DGR n.1816 del 13.06.2006 e n.1083 del 17.04.2007 ha fornito le indicazioni sul tracciato AV/AC senza aprire alcuna procedura di concertazione preventiva sul progetto con i comuni interessati.

Il soggetto proponente non ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 10/1999, come rilevato dalla Regione del Veneto con nota del 4 febbraio 211 prot. 56528.

Il progetto AV/AC Venezia-Trieste è stato trasmesso ai comuni il 22 dicembre 2010 ed inviato all’Unione Europea entro il 31 dicembre 2010, in totale spregio alle disposizioni

comunitarie e nazionali, sancite dall'art. 118 della Costituzione che, sulla base del principio di sussidiarietà, individuano nella partecipazione degli enti locali e delle popolazioni lo strumento principe per la condivisione dei progetti.

Il progetto è carente della relazione paesaggistica di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" che prevede che ogni intervento eseguito sulle aree di interesse paesaggistico, tutelate dalla legge, a termini dell'articolo 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, debba ottenere la preventiva autorizzazione paesaggistica.

Il progetto presentato al Comune di S. Stino di Livenza è carente di alcune delle elaborazioni previste dall'allegato XXI del D. Lgs. 163/2006, in particolare in ordine al quadro economico e al calcolo estimativo della spesa.

Il progetto è carente della Valutazione dell'Incidenza Ambientale, previsto dalla DGR 3173 del 10 ottobre 2006 e dal DPR 357 dell'8 settembre 1997 e successive modifiche, in particolare dal DPR 120 del 12 marzo 2003.

Il progetto prevede che il tracciato ferroviario suddivida artificialmente il Territorio Comunale in due parti, senza avere alcuna relazione con il tessuto agrario e idraulico esistente, compromettendo in modo definitivo ed irreversibile l'organizzazione agraria dei suoli interessati.

Il progetto di tracciato della nuova linea ferroviaria, come dettagliatamente rilevato nelle osservazioni prodotte dalla Provincia di Venezia, viene ad interessare zone sottoposte a vincoli ambientali ed archeologici, nonché votate a coltivazioni agricole di pregio e fragili dal punto di vista geologico.

Il tracciato, come dettagliatamente rilevato nelle osservazioni prodotte dalla Provincia di Venezia, passa per vaste parti di territorio interessato da estesi fenomeni di subsidenza e su terreni a quote sotto il livello del mare soggetti a pericolo idraulico ai sensi delle pianificazioni idrauliche vigenti. Il tracciato corre, nel territorio comunale, in ambiti soggetti a frequenti esondazioni e a ristagno idraulico, su aree di importanza paesaggistica, legate alla bonifica e al corso della Livenza.

La cantierizzazione dell'opera, della durata di circa 8 anni, prevede la realizzazione di due cantieri stabili in questo territorio, la cui funzionalità comprometterebbe in modo significativo la viabilità esistente, già in stato precario a causa della scarsa qualità dei terreni.

Il progetto non tiene conto delle indicazioni formulate dalla Regione del Veneto con Delibera della Giunta Regionale 1816/2006 che prevede debbano essere sviluppate soluzioni sostenibili sotto il profilo territoriale e ambientale e nel contempo funzionali alle esigenze di mobilità dell'area del litorale veneziano.

Le mitigazioni ambientali e paesaggistiche proposte, come dettagliatamente rilevato nelle osservazioni prodotte dalla Provincia di Venezia, risultano talmente scarse che possono essere considerate inesistenti.

Non vengono chiaramente delineati i possibili futuri scenari inerenti lo sviluppo del traffico viaggiatori e merci sulla tratta Venezia – Trieste, anche rispetto all'attuale potenzialità della linea ferroviaria esistente. Secondo la "Modellazione e simulazione microscopica della circolazione ferroviaria" allegata al progetto, si rileva che nella linea Est – Ovest, nel 2009, sono transitati 17 treni al giorno, mentre la linea ha, nelle condizioni attuali, una capacità di sopportare il transito di

42 treni al giorno. Risolti alcuni elementi puntuali, la potenzialità, prima di arrivare alla saturazione della tratta, sale a 104 treni giorno, più di sei volte l'uso attuale, che si riducono a 82 ipotizzando l'introduzione di treni passeggeri veloci ad una frequenza bi-oraria. Nella medesima simulazione è stata individuata, come soluzione più semplice per incrementare la capacità di attraversamento merci del nodo di Venezia, lo sfruttamento in modo intenso del corridoio merci Portogruaro – Vicenza, via Treviso e Castelfranco, tramite il raddoppio della linea Portogruaro – Treviso. Tale soluzione “più semplice”, accompagnata dall'ipotesi di modernizzazione della linea esistente, non ha trovato però nessun riscontro nelle analisi progettuali, né alcuna valutazione economica.

Si evidenzia che il livello di dettaglio progettuale delle alternative di tracciato è decisamente inferiore se non addirittura nullo rispetto a quello della soluzione prescelta (non sono indicate ad esempio le tratte in rilevato, in viadotto ecc.). Ciò non consente un preciso confronto delle aree di pregio ambientale intercettate dalle soluzioni poste a comparazione nell'analisi multicriteriale. Le soluzioni alternative dovrebbero essere poste a confronto anche in termini di costi – benefici. A tal proposito si evidenzia che tra gli elaborati depositati non compare né l'analisi costi - benefici, prevista dalla normativa sulla VIA ai sensi del DPCM 27 dicembre 1988 art. 4, comma 3), né il piano economico - finanziario previsto dall'art. 4, comma 134 della legge Finanziaria 2004 (L. n. 350/2003).

Si rileva la carenza, in merito alla valutazione delle alternative, dell'ipotesi di adeguamento della tratta ferroviaria esistente della linea Venezia - Trieste per lo meno fino a Portogruaro, al fine di garantire una maggiore velocità di percorrenza ed un maggiore volume di traffico, in quanto l'attuale linea ferroviaria Venezia - Trieste consente, fino a Portogruaro, velocità massime di 150 km/h. Con adeguati interventi di ammodernamento tecnologico, tale limite può essere notevolmente aumentato facendo rientrare la linea storica nella definizione di rete europea ad alta velocità contenuta nella decisione N. 1692/96/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (23 luglio 1996) sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti. Peraltro, risulta che anche oltre frontiera, la Slovenia, abbia indirizzato le proprie risorse sul recupero della rete ferroviaria esistente, per l'adeguamento alle indicazioni comunitarie.

La concentrazione di consistenti investimenti sul tracciato proposto, oltre a non apportare alcun beneficio alla mobilità del territorio, sottrarrebbe ogni possibile risorsa da investire sull'adeguamento e l'ammodernamento della rete esistente, relegandola definitivamente, alla situazione di degrado in cui si trova, comprese le aree di stazione. All'intervento sulla linea esistente, consegue invece, l'inevitabile vantaggio di apportare rilevanti benefici al territorio attraversato, in termini di ammodernamento e riqualificazione del servizio, adeguamento della rete esistente, anche in termini di impatto sul territorio (realizzazione di barriere fonoassorbenti ecc.) e, infine, di integrazione con il servizio ferroviario metropolitano di superficie che potrebbe servire anche il litorale.

Osservazioni.

Il progetto e il relativo studio di impatto ambientale relativo alla “Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste: tratta Aeroporto Marco Polo – Portogruaro” sono carenti, sia nei procedimenti che nella documentazione prevista dalla legge, (necessari ad una corretta e approfondita lettura e comprensione del progetto), in ordine a:

- Mancata presentazione del progetto e condivisione con le Amministrazioni locali e la popolazione;
- Carenza della relazione paesaggistica di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005;
- Carenza degli elaborati relativi al quadro economico e al calcolo estimativo della spesa previsti dall'allegato XXI del D. Lgs. 163/2006;

- Carezza della Valutazione dell'Incidenza Ambientale previsto dalla DGR 3173 del 10 ottobre 2006 e dal DPR 357 dell'8 settembre 1997;
- Carezza nelle valutazioni dei tracciati alternativi anche tramite comparazione dei costi - benefici, prevista dalla normativa sulla VIA ai sensi del DPCM 27 dicembre 1988 e del piano economico finanziario previsto dall'art. 4, comma 134 della legge Finanziaria 2004 (L. n. 350/2003);

In relazione al tracciato individuato dal progetto si esprime, pertanto,

PARERE CONTRARIO

osservando che lo stesso:

- suddivide artificiosamente il territorio comunale in due parti, senza avere alcuna relazione con il tessuto agrario e idraulico esistente;
- interessa vaste zone sottoposte a vincoli ambientali ed archeologici, nonché votate a coltivazioni agricole di pregio e fragili dal punto di vista geologico oltre che interessate da estesi fenomeni di subsidenza e situate a quote sotto il livello del mare, soggette a pericolo idraulico;
- Le mitigazioni ambientali e paesaggistiche proposte risultano talmente scarse che possono essere considerate inesistenti.